

Esercizio 1. Si consideri una matrice 2×2 reale e triangolare inferiore

$$A = \begin{pmatrix} x & 0 \\ y & z \end{pmatrix} \in \text{Mat}_{2 \times 2}(\mathbb{R}).$$

1. Trovare tutti i valori di $x, y, z \in \mathbb{R}$ tali per cui la matrice A sia diagonalizzabile su \mathbb{R} e per tali valori trovare una base che la diagonalizza.
2. Trovare tutti i valori di $x, y, z \in \mathbb{R}$ tali per cui la matrice A sia diagonalizzabile su \mathbb{C} e per tali valori trovare una base che la diagonalizza.
3. Trovare tutti i valori di $x, y, z \in \mathbb{R}$ tali per cui la matrice A ammetta una base ortonormale di autovettori in \mathbb{R}^2 e per tali valori trovare una tale base.
4. Trovare tutti i valori di $x, y, z \in \mathbb{R}$ tali per cui la matrice A sia invertibile e calcolarne l'inversa.

Soluzione Esercizio 1. Il polinomio caratteristico della matrice A è dato da $p_A(\lambda) = (x - \lambda)(z - \lambda)$ per cui lo spettro di A consiste dei due numeri reali x e z , non necessariamente distinti. In particolare, poichè per ipotesi x e z sono numeri reali, A ha spettro reale. Ne segue che A è diagonalizzabile su \mathbb{R} se e solo se è diagonalizzabile su \mathbb{C} . Per cui la risposta alla domanda (2) è esattamente la stessa risposta alla domanda (1). Rispondiamo quindi alla domanda (1).

Se $x \neq z$ allora la molteplicità algebrica di x è uguale ad 1, così come la molteplicità algebrica di z . Ne segue che anche la loro molteplicità geometrica è uguale ad uno, e quindi la matrice A è diagonalizzabile in questo caso, per ogni valore di $y \in \mathbb{R}$. Per trovare una base diagonalizzante studiamo gli autospazi: utilizzando il fatto che $x - z \neq 0$ otteniamo

$$V_A(x) = \text{Ker}\left(\begin{pmatrix} 0 & 0 \\ y & z - x \end{pmatrix}\right) = \text{Span}\left(\begin{pmatrix} x - z \\ y \end{pmatrix}\right).$$

$$V_A(z) = \text{Ker}\left(\begin{pmatrix} x - z & 0 \\ y & 0 \end{pmatrix}\right) = \text{Span}\left(\begin{pmatrix} 0 \\ 1 \end{pmatrix}\right).$$

Per cui una base diagonalizzante per A è $\left\{\begin{pmatrix} x - z \\ y \end{pmatrix}, \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \end{pmatrix}\right\}$.

Se $x = z$, A ha ammette un unico autovalore che ha quindi molteplicità algebrica due. Ne segue che A è diagonalizzabile su \mathbb{R} se e solo se la molteplicità geometrica di tale autovalore è anch'essa uguale a due. Studiamo quindi l'autospazio:

$$V_A(x) = \text{Ker}\left(\begin{pmatrix} 0 & 0 \\ y & 0 \end{pmatrix}\right).$$

L'unica matrice 2×2 ad avere nucleo di dimensione due è la matrice nulla. Ne segue che se $x = z$, la matrice è diagonalizzabile se e solo se $y = 0$ ovvero se e solo se è una matrice diagonale. In questo caso ogni base di \mathbb{R}^2 è una base diagonalizzante per A .

La matrice A è invertibile se e solo se $\det(A) = xz \neq 0$. In tal caso l'inversa è data da

$$A^{-1} = \frac{1}{xz} \begin{pmatrix} z & 0 \\ -y & x \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} x^{-1} & 0 \\ -y & z^{-1} \end{pmatrix}.$$

Esercizio 2. Si consideri la matrice

$$A = \begin{pmatrix} 0 & 1 & -1 \\ -1 & 0 & 1 \\ 1 & -1 & 0 \end{pmatrix} \in \text{Mat}_{3 \times 3}(\mathbb{R}).$$

1. Trovare la dimensione ed una base per l'immagine di A ;
2. Trovare la dimensione ed una base per il nucleo di A ;
3. Studiare il seguente sistema lineare, al variare del parametro $k \in \mathbb{R}$:

$$\begin{cases} y - z = 1 \\ -x + z = k^2 - 1 \\ x - y = -2 \end{cases}$$

Soluzione Esercizio 2. Denotiamo con

$$A^1 := \begin{pmatrix} 0 \\ -1 \\ 1 \end{pmatrix}, \quad A^2 := \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ -1 \end{pmatrix}, \quad A^3 := \begin{pmatrix} -1 \\ 1 \\ 0 \end{pmatrix}$$

la prima, la seconda e la terza colonna di A , rispettivamente. Notiamo che A^1 ed A^2 sono linearmente indipendenti e che $A^1 + A^2 + A^3 = 0$. Ne segue che l'immagine di A ha come base $\{A^1, A^2\}$ ed il nucleo di A ha come base il vettore $(1, 1, 1)^t$. Il sistema dato ammette una soluzione se e solo se il vettore $b := (1, k^2 - 1, -2)^t$ appartiene all'immagine di A . Osserviamo che l'immagine di A è descritta dalla seguente equazione cartesiana (come si vede subito): $x + y + z = 0$. Per cui $b \in \text{Im}(A)$ se e solo se $1 + (k^2 - 1) - 2 = 0$ ovvero se e solo se $k^2 = 2$ ovvero se e solo se $k = \pm\sqrt{2}$. In entrambi i casi il sistema diventa

$$\begin{cases} y - z = 1 \\ -x + z = 1 \\ x - y = -2 \end{cases}$$

Dalla prima equazione deduciamo $y = z + 1$ e dalla seconda $x = z - 1$. Una soluzione particolare del sistema è quindi $X_0 = (-1, 1, 0)^t$ e lo spazio delle soluzioni è il sottospazio affine di \mathbb{R}^3 dato da $X_0 + \text{Ker}(A)$ ovvero l'insieme

$$\left\{ \begin{pmatrix} -1+t \\ 1+t \\ t \end{pmatrix} \mid t \in \mathbb{R} \right\}.$$

Esercizio 3. Consideriamo i seguenti tre punti di \mathbb{R}^3 :

$$P = \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ -1 \end{pmatrix}, \quad Q = \begin{pmatrix} -1 \\ -1 \\ 1 \end{pmatrix}, \quad R = \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ 2 \end{pmatrix}.$$

1. Trovare equazioni parametriche e cartesiane per la retta passante per P e Q ; chiamiamola r_1 .
2. Trovare equazioni parametriche e cartesiane per la retta passante per Q ed R ; chiamiamola r_2 .
3. Trovare il coseno dell'angolo tra le rette r_1 ed r_2 .
4. Calcolare il perimetro del triangolo di vertici P , Q ed R .
5. Calcolare l'area del triangolo di vertici P , Q ed R .

Soluzione Esercizio 3. Notiamo che $Q = -P$, per cui la retta r_1 passa per l'origine ed ha equazione parametrica tP ($t \in \mathbb{R}$) ed equazioni cartesiane

$$\begin{cases} x - y = 0 \\ x + z = 0 \end{cases}. \text{ La retta } r_2 \text{ ha equazioni parametriche } Q + t(R - Q) \text{ (} t \in \mathbb{R}\text{).}$$

Il vettore direttore di r_2 è $R - Q = (2, 2, 1)$ e la retta direttrice $s := \text{Span}(R - Q)$ ha equazioni cartesiane $\begin{cases} x - y = 0 \\ x - 2z = 0 \end{cases}$. Per cui la retta r_2 ha equazioni cartesiane

$$\begin{cases} x - y = 0 \\ x - 2z = -3 \end{cases}$$

La lunghezza del perimetro è data dalla somma delle distanze tra i tre vertici:

$$\begin{aligned} \text{dist}(P, Q) &= \|P - Q\| = \|2P\| = 2\|P\| = 2\sqrt{3}, \\ \text{dist}(R, P) &= \|R - P\| = 3, \\ \text{dist}(R, Q) &= \|R - Q\| = 3, \end{aligned}$$

per cui la lunghezza del perimetro è pari a $6 + 2\sqrt{3}$.

L'area è data da

$$\text{Area} = \frac{\|(P - Q) \wedge (R - Q)\|}{2} = \frac{\|2P \wedge (R - Q)\|}{2} = \|P \wedge (R - Q)\| = \left\| \begin{pmatrix} 3 \\ -3 \\ 0 \end{pmatrix} \right\| = 3\sqrt{2}.$$

Il coseno dell'angolo tra r_1 ed r_2 è per definizione il coseno dell'angolo tra i due vettori direttori P e $R - Q$. Si ha che tale coseno è dato da

$$\frac{P \cdot (R - Q)}{\|P\| \|R - Q\|} = \frac{\sqrt{3}}{3}.$$

Esercizio 4. Nello spazio vettoriale $\text{Mat}_{2 \times 2}(\mathbb{R})$ delle matrici 2×2 a coefficienti reali, si considerino i sottoinsiemi:

$$U := \left\{ \begin{pmatrix} a & b \\ c & d \end{pmatrix} \mid a + b - c + d = 0 \right\}, \quad W := \left\{ \begin{pmatrix} a & b \\ c & d \end{pmatrix} \mid a = d, b = c \right\}.$$

1. Dimostrare che U e W sono sottospazi vettoriali di $\text{Mat}_{2 \times 2}(\mathbb{R})$.
2. Trovare la dimensione ed una base per U .
3. Trovare la dimensione ed una base per W .
4. Trovare la dimensione ed una base per i sottospazi $U + W$ e $U \cap W$.

Soluzione Esercizio 4. Sia $F : \text{Mat}_{2 \times 2}(\mathbb{R}) \rightarrow \mathbb{R}$ la funzione $F\left(\begin{pmatrix} a & b \\ c & d \end{pmatrix}\right) = a + b - c + d$. Si vede subito che F è lineare, ed $U = \text{Ker}(F)$ per costruzione. Ne segue che U è un sottospazio vettoriale.

Sia $G : \text{Mat}_{2 \times 2}(\mathbb{R}) \rightarrow \mathbb{R}^2$ la funzione $G\left(\begin{pmatrix} a & b \\ c & d \end{pmatrix}\right) = \begin{pmatrix} a - d \\ b - c \end{pmatrix}$. Si vede subito che G è lineare, e $W = \text{Ker}(G)$ per costruzione. Ne segue che W è un sottospazio vettoriale.

Notiamo che F è suriettiva: infatti $F\left(\begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 0 \end{pmatrix}\right) = 1$. Ne segue che $\dim U = \dim \text{Mat}_{2 \times 2}(\mathbb{R}) - \dim \mathbb{R} = 4 - 1 = 3$. Una base per U è data da

$$u_1 := \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 1 & 0 \end{pmatrix}, \quad u_2 := \begin{pmatrix} 1 & -1 \\ 0 & 0 \end{pmatrix}, \quad u_3 := \begin{pmatrix} 0 & 0 \\ 1 & 1 \end{pmatrix}.$$

Infatti u_1, u_2, u_3 sono ovviamente tre vettori linearmente indipendenti di U .

Similmente, notiamo che G è suriettiva: infatti $G\left(\begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 0 \end{pmatrix}\right) = \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \end{pmatrix}$ e $G\left(\begin{pmatrix} 0 & 1 \\ 0 & 0 \end{pmatrix}\right) = \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \end{pmatrix}$. Ne segue che $\dim W = \dim \text{Mat}_{2 \times 2}(\mathbb{R}) - \dim \mathbb{R}^2 = 4 - 2 = 2$. Una base per W è data da

$$w_1 := \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 1 \end{pmatrix}, \quad w_2 := \begin{pmatrix} 0 & 1 \\ 1 & 0 \end{pmatrix}.$$

Infatti w_1 e w_2 sono ovviamente due vettori linearmente indipendenti di W .

Per trovare $U \cap W$ e $U + W$ conviene identificare $\text{Mat}_{2 \times 2}(\mathbb{R})$ con \mathbb{R}^4 tramite la mappa $\begin{pmatrix} a & b \\ c & d \end{pmatrix} \mapsto \begin{pmatrix} a \\ b \\ c \\ d \end{pmatrix}$ ed usare le usuali tecniche in \mathbb{R}^4 .

Ovvero riduciamo a scala la matrice che ha come colonne u_1, u_2, u_3, w_1, w_2 rispettivamente:

$$\left(\begin{array}{ccc|cc} 1 & 1 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & -1 & 0 & 0 & 1 \\ 1 & 0 & 1 & 0 & 1 \\ 0 & 0 & 1 & 1 & 0 \end{array} \right) \rightarrow \dots \rightarrow \left(\begin{array}{ccc|cc} 1 & 1 & 0 & 1 & 0 \\ 0 & -1 & 0 & 0 & 1 \\ 0 & 0 & 1 & -1 & 0 \\ 0 & 0 & 0 & 2 & 0 \end{array} \right)$$

ed otteniamo che $U \cap W = \{x_1 w_1 + x_2 w_2 \mid 2x_1 = 0\} = \text{Span}(w_2)$. Per cui $\dim U \cap W = 1$. Ne segue che $\dim(U + W) = 3 + 2 - 1 = 4$ e quindi $U + W$ è l'intero spazio vettoriale $\text{Mat}_{2 \times 2}(\mathbb{R})$.

Esercizio 5. Della matrice $A \in \text{Mat}_{3 \times 3}(\mathbb{R})$ sappiamo che

1. la prima riga è $(1, -1, 1)$,
2. A è diagonalizzabile,
3. la traccia di A è pari a 2,
4. i due vettori $(1, 0, 1)^t$ e $(1, 1, 0)$ sono autovettori di A .

Determinare la matrice A .

Soluzione Esercizio 5. La prima condizione ci dice che la matrice A ha la forma

$$A = \begin{pmatrix} 1 & -1 & 1 \\ a & b & c \\ d & e & f \end{pmatrix}$$

per qualche $a, b, \dots, f \in \mathbb{R}$. Dalla condizione (4) otteniamo le equazioni vettoriali:

$$\begin{pmatrix} 2 \\ a+c \\ d+f \end{pmatrix} = \lambda_1 \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ 1 \end{pmatrix}, \quad \begin{pmatrix} 0 \\ a+b \\ d+e \end{pmatrix} = \lambda_2 \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ 0 \end{pmatrix}.$$

da cui otteniamo: $\lambda_1 = 2$, $a+c=0$, $d+f=2$, $\lambda_2=0$, $a+b=0$, $d+e=0$. Dalla condizione (3) otteniamo $b+f=1$. Mettendo insieme tutte queste condizioni, deduciamo che la matrice A ha la forma

$$A = \begin{pmatrix} 1 & -1 & 1 \\ a & -a & -a \\ 1-a & a-1 & 1+a \end{pmatrix}$$

per qualche $a \in \mathbb{R}$. Il polinomio caratteristico di A è quindi $p_A(x) = -x^3 + 2x^2 = x^2(2-x)$ per cui $\text{Sp}(A) = \{\lambda_1 = 2, \lambda_2 = 0\}$ e λ_2 ha molteplicità algebrica due. La condizione 2 ci dice che A è diagonalizzabile, per cui anche la molteplicità geometrica di $\lambda_2 = 0$ che è la dimensione del nucleo di A deve essere uguale a due. Calcoliamo il nucleo di A con una semplice riduzione a scala:

$$\ker(A) = \ker \begin{pmatrix} 1 & -1 & 1 \\ 0 & 0 & 2a \\ 0 & 0 & 0 \end{pmatrix}.$$

Ne segue che tale nucleo ha dimensione due se e solo se $a = 0$. Per cui A è la matrice

$$\begin{pmatrix} 1 & -1 & 1 \\ 0 & 0 & 0 \\ 1 & -1 & 1 \end{pmatrix}.$$